

chi protegge il cittadino a cura di **CittadinanzAttiva**

Servizio Pit (lun., mer e ven.: 9,30-13,30), fax 0636718333. Info salute: tel 0636715444  
 e-mail: [pit.salute@cittadinanzattiva.it](mailto:pit.salute@cittadinanzattiva.it); servizi: 063671855; e-mail: [pit.servizi@cittadinanzattiva.it](mailto:pit.servizi@cittadinanzattiva.it);  
 giustizia: 0636718484. e-mail: [pit.giustizia@cittadinanzattiva.it](mailto:pit.giustizia@cittadinanzattiva.it).

12

## Falsa partenza

**Ho sottoscritto un contratto di viaggio con un'agenzia, ma a meno di una settimana di distanza dalla partenza, mi viene richiesto un prezzo maggiorato di quasi il 20 per cento rispetto a quello pattuito in precedenza. Non potendo saldare l'ulteriore somma richiesta, ho dovuto rinunciare al viaggio. È legittimo l'aumento che mi ha richiesto l'agenzia? In caso contrario come posso tutelarmi? via e-mail**

Il contratto che ha sottoscritto rientra nella fattispecie dei viaggi tutto compreso ed è regolato dal Codice del consumo. Ai sensi del Codice, la revisione del prezzo forfetario di vendita di un

pacchetto turistico convenuto dalle parti è ammessa solo se espressamente prevista nel contratto e con la definizione specifica delle modalità di calcolo degli aumenti richiesti. La revisione del prezzo, ad esempio, può derivare dalla variazione del costo del trasporto, del carburante, dei diritti e delle tasse quali quelle di atterraggio, sbarco o imbarco nei porti o negli aeroporti. Ad ogni mo-

do i costi devono essere adeguatamente documentati dal venditore.

Un'altra importante e fondamentale norma in merito è che la revisione al rialzo del prezzo, laddove fosse legittima, non può in ogni caso superare il 10 per cento del prezzo nel suo originario ammontare e non può verificarsi nei 20 giorni che precedono la partenza, ma solo ed esclusivamente prima di tale termine.

Nel suo caso l'agenzia di viaggi ha avuto un comportamento assolutamente scorretto e contro la legge: il venditore oltre ad averle applicato una percentuale doppia rispetto a quella prevista dalla legge, le ha dato anche un preavviso assolutamente non congruo circa l'adeguamento economico del viaggio.

A questo punto lei potrà recedere dal contratto senza oneri a suo carico e ottenere il rimborso delle somme già versate alla controparte. Basterà inoltrare una raccomandata a/r all'agenzia di viaggi con cui ha sottoscritto il contratto, indicando per conoscenza anche la nostra associazione.

Restiamo comunque a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito.

**Claudia Ciriello**

Consulente Pit nazionale di **CittadinanzAttiva**

